

COMPETENZE E SVILUPPO PROFESSIONALE PER IL RUOLO DI JOB BROKER IN EU



Erasmus+



NEWSLETTER: N. 1

www.job-broker.eu

Job Broker

Benvenuti alla terza Newsletter del progetto ERASMUS + “Job Broker”



Richard Parkes, Rinova

Il progetto si inserisce nel quadro della Cooperazione comunitaria nel settore dell'istruzione e della formazione (ET2020) coinvolgendo 8 diversi Paesi Europei in una serie di attività volte a delineare i contenuti di un nuovo programma formativo e l'analisi dei sistemi delle qualifiche professionali, nazionali o regionali, presenti in ciascun Paese partner, al fine di delineare, rafforzare ed estendere il campo di azione del Job Broker in Europa. Il progetto mira a favorire l'attuazione degli obiettivi e delle strategie del programma Europa 2020 predisposto dalla Commissione Europea contribuendo a sostenere con le proprie iniziative l'inserimento nel mercato del lavoro dei cittadini e a contrastare gli alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, presenti in Europa.

Richard Parkes è il fondatore e il direttore di Rinova, il partner inglese del progetto Job Broker. Rinova ha curato l'application del progetto e ha il ruolo di coordinatore. Di recente, è stata pubblicata una intervista con Richard per una rivista austriaca. Pensiamo sia interessante condividerla con i nostri paesi partner!

Intervista con Richard Parkes

Richard, la tua esperienza in gestione di progetti europei relativi al mercato del lavoro è rinomata. Quali sono le differenze negli approcci alla ricerca di lavoro?

Questa è una domanda importante! Molto dipende dalla politica dei diversi paesi, guidati dal principio del “bastone” o della “carota”. Per “bastone” intendo le politiche che riducono i sussidi di disoccupazione e il welfare, incoraggiando l'accettazione di impieghi sotto pagati; o le politiche che prevedono sanzioni per i disoccupati che

sono considerati come non in grado di trovare lavoro. Per “carota” intendo le politiche attive del lavoro, che sono pensate per investire nelle capacità e garantiscono il coinvolgimento delle aziende per la definizione degli strumenti di policy.

Tre anni fa la tua compagnia ha sviluppato l'idea del "Job Broker".

Cos'è esattamente un "Job Broker"?

Il job broker lavora direttamente con i datori di lavoro per l'identificazione delle opportunità di lavoro e poi provvedere a fare un match con chi è in cerca di impiego. Il valore aggiunto del job broker sta nella capacità di individuare la domanda, ma anche di contribuire alla creazione di nuovi profili occupazionali tramite il match tra domanda e offerta.

Il job broker agisce direttamente come interfaccia tra aziende, datori di lavoro e coloro che sono in cerca di lavoro.

Qual è la differenza tra un Job Broker e le tradizionali agenzie per l'impiego?

Una agenzia per l'impiego lavora su persone che hanno conoscenze e competenze specifiche. Inoltre, sono servizi commerciali e non si focalizzano su problematiche relative alla disoccupazione.

Il job broker lavora in contesti in cui sono attivi programmi per la ricerca di lavoro finanziata da fondi pubblici e danno supporto a chi ha incontrato difficoltà relative a discriminazione, hanno bisogno di un particolare tipo di assistenza o sono alla ricerca del primo impiego.

Qual è il valore aggiunto del Job Broker, rispetto ai servizi pubblici e gli schemi VET già attivi?

Gli schemi VET attualmente in corso non prevedono un coinvolgimento diretto delle imprese. Infatti spesso i formatori o i consulenti per il lavoro non hanno la responsabilità di interfacciarsi con le imprese direttamente. È qui che entra in gioco il Job Broker. Inoltre le cose stanno cambiando a seguito dell'introduzione del "payment by results". Ad esempio, in Gran Bretagna è di uso comune pagare soltanto per i servizi di ricerca lavoro, quando il lavoro è stato effettivamente trovato. Il compenso è quindi pensato sul risultato e non sul processo, e questo può avere importanti conseguenze sui

servizi per l'impiego. Ad esempio, una diretta conseguenza è l'enfasi sulla ricerca del lavoro.

Nonostante questo approccio sia stato più diffuso nella Gran Bretagna rispetto ad altri paesi, è stato notato che nell'Unione Europea si è avviata una tendenza a finanziare attività simili. Questo può essere positivo per diverse professioni, quali centri per l'impiego, consulenti per il lavoro, career advisers, tutor e docenti nella formazione professionale.

Per questo, il progetto europeo Job Broker lavora sulla condivisione di queste pratiche, e allo sviluppo di un profilo europeo tramite il design e il test di un curriculum formativo che possa supportare coloro che vogliono lavorare come job brokers.



I progressi del progetto Job Broker, ad oggi

I partner di Job Broker hanno completato la fase di pilotaggio in tutti i paesi, selezionando attentamente gli i working groups e coinvolgendo più di 60 stakeholders per paese.

È stato testato il Curriculum on line del Job Broker e gli outcomes sono stati presentati nella conferenza di disseminazione a Larissa e nei multiplier events che si sono svolti in tutti i paesi ad ottobre.

La conferenza di disseminazione a Larissa si è tenuta il 12 luglio e i questa occasione sono stati presentati gli

stakeholders e i risultati degli eventi che si sono svolti nei paesi partner.

Richard Parks ha partecipato come keynote speaker alla conferenza di Larissa, ed è stato ospitato dal partner islandese, dove ha avuto modo di conoscere gli stakeholders di VMST.

In Islanda, inoltre, è stato organizzato un meeting con l'Università, presso la Facoltà di Scienze Sociali, in cui è stato manifestato l'interesse di predisporre un corso per la qualifica di Job Broker

Prossimi step

Attualmente i partner stanno lavorando ad un adattamento del curriculum nei diversi paesi, e alle modalità di accreditamento. Inoltre, presto si inizierà a lavorare sulla guida formativa, risorsa indispensabile per diffondere e supportare il curriculum di Job Broker in Europa e coloro che sono interessati a sviluppare le proprie competenze in tale direzione, ma non hanno accesso a corsi o ad altre modalità di apprendimento.



Il prossimo meeting

I partner si incontreranno a Londra il 30 novembre e il 1 dicembre 2017, per discutere di assessment e validazione del curriculum di Job Broker, e del suo accreditamento in Europa.

Contatti

Per ulteriori info sul progetto Job Broker puoi scrivere a:

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



www.rinova.co.uk
info@rinova.co.uk

www.vinnumalastofnun.is
soffia.gisladottir@vmst.is



www.mmclearningsolutions.com
eu@mmclearningsolutions.com

www.gsub.de
reiner.aster@gsub.de



www.erifo.it
erifo@erifo.it

www.documenta.es
info@documenta.es



www.dimitra.gr
contact@dimitra.gr

www.abif.at
stark@abif.at



Progetto Numero: 2015-1-UK01-KA202-013713